

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 83 (2011)
Heft: 5

Rubrik: Promozioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 05.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

contiene altri punti per approfondimenti, anche positivi, riflette ovviamente la mentalità imperante del nostro Paese e altrove, ma esige qua e là, per esigenze di esecuzione e applicazione chiara e tempestiva, interventi di interpretazione, ruolo questo che non spetta ad un regolamento.

Agli elaboratori del testo non era possibile sottrarsi al pensiero e alle spinte dominanti nella Società, nella politica e nel militare. Inopportuno quindi andare oltre le critiche e le riflessioni fatte. Un esercito deve essere, e lo diventa di fatto, l'espressione della Società di cui è parte. Il servizio attivo, in altri termini la guerra, impone e imporrà gli opportuni adattamenti; perciò il RS 2004, in caso di servizio attivo, subirebbe e subirà nell'applicazione e esecuzione, l'adeguamento che subì il RS 1933 durante il servizio 1939 – 1945: Questo esigerebbe il Generale Guisan alla lettura del RS 2004; aggiungerebbe forse quanto riferì dopo una visita comandata a Verdun (1917): "En guerre il faut sutout des chefs, des conducteurs d'hommes, des soldats; la tactique d'un bon soldat est toujours suffisante ...".

L'esistenza secolare, anzi millenaria di eserciti, organismi nei quali trovano sede istituzionale le forze armate, si giustifica almeno in parte, con la spiegazione antropologica della natura umana degli stessi.

Balestra nel suo "Fanteria" (Edizioni Salvioni – 1945) così si esprime: "Oggi ancora vediamo nel potenziamento dell'esercito l'espressione collettiva di un incoercibile istinto di conservazione dal quale non ci potremo liberare fino a quando non sarà posto un rimedio miracoloso che la cancelli dalle sventure umane".

L'instabilità attuale accompagnata da pericolosi focolai bellici richiama gli stessi fenomeni che precedettero il tragico 1939 – 1945. Chi li visse intensamente quale statista non solo in Patria ma pure negli ambienti internazionali fu Giuseppe Motta, Consigliere federale dal 1912 al 1940 e Ministro degli esteri dal 1919, il quale così si esprime: "Il diritto è una grande forza spirituale che, violata, ottiene talora anche lontane riparazioni, ma il diritto più efficace è il diritto armato ossia fondato sulla volontà e sulla capacità di difendersi".

Massarotti, dopo 1867 giorni di servizio, esclama: "È forse militarismo la volontà indefettibile di difendere con le armi, se necessario, il sacro suolo della Patria?"

Nell'occasione citata all'inizio della prima parte, il Consigliere federale Maurer affermò con convinzione: "Die Armeesoll sich wieder in der Bevölkerung zeigen. Sie ist ein Teil unserer Gesellschaft". Ciò a sostegno dell'esercito di milizia.

Max Frisch non è mai stato amico particolare dell'esercito.

Nel suo Dienstbüchlein - Edizioni Surkamp – 1976 (formato più tascabile del RS 2004!) fra le sue numerose considerazioni, accettabili o meno, troviamo: "Der Soldat ist ein Mann der sein Leben opfert fürs Vaterland – ohne zögern ... Mehr brauchte eigentlich ein Kanonier nicht zu wissen ... ihre Devise war nicht Kampf gegen Faschismus, sondern Kampf für die Schweiz".

Qui si ritrova il democratico e sempre valido principio dell'esercito di milizia. ■

Promozioni 1. ottobre 2011

colonnello SMG

Filippini Luca, Sonvico

colonnello

Scolari Tiziano, Bellinzona

tenente colonnello SMG

Meyerhofer Daniele, Losone

tenente colonnello

Caccia Mauro, Cadenazzo
Formentoni Marco, Grancia
Sprugasci Roberto, Biasca
Van Hoeken Leendert, Vaglio

maggiore

Canevascini Fabio, Balerna
Talleri Marco, Vaglio

capitano

Delessert Gregory, Rancate
Morisoli Davide, Bodio

primotenente

Bernaschina Andrea, Bioggio
Buzzoni Luiz Antonio, Locarno
Krummenacher Joel, Ponte Tresa
Malizia Riccardo, Castel San Pietro
Medolago Geo, Torricella
Minoggio Madian, Cevio
Rossetti Marco, Biasca